

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI MODENA

Sede in VIA SCAGLIA EST 144 - 41100 MODENA (MO)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

La presente nota integrativa è redatta in ossequio a quanto previsto dall'art. 33 del regolamento di contabilità. In particolare è suddivisa in due parti, una per l'illustrazione del bilancio finanziario ed una per l'illustrazione del bilancio economico.

PARTE PRIMA

Rendiconto finanziario esercizio 2013

La presentazione del rendiconto finanziario per l'anno 2013 che rappresenta le risultanze dell'esercizio divise fra entrate e spese, riflette in maniera definitiva le previsioni presentate con il Bilancio di previsione per l'esercizio 2013.

Nella parte relativa alle entrate così come nelle uscite vengono riportate le previsioni iniziali, le variazioni intercorse e le definitive; le somme accertate e già riscosse, da riscuotere ed i totali; le differenze sulle previsioni, la gestione di cassa con l'indicazione delle previsioni e delle differenze riscontrate.

Il rendiconto finanziario chiude con un disavanzo di amministrazione dell'esercizio di euro 33.171,01, coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale che a tale scopo era stato destinato con variazioni al bilancio preventivo per complessivi € 40.000,00.

La situazione amministrativa del Collegio a fine esercizio riporta un avanzo complessivo di € 176.281,03 di cui disponibili € 128.933,47.

Ai sensi dell'art.15 del Regolamento di amministrazione e contabilità l'avanzo di amministrazione è stato parzialmente vincolato a scopo cautelativo sulle quote associative ancora da incassare per gli anni dal 1998 al 2012 per un importo complessivo di € 47.347,56.

Per facilitare la lettura del rendiconto, occorre evidenziare quanto segue:

Titolo I° Entrate correnti

Categoria 1 – Capitolo 1 - Entrate contributive a carico iscritti: riporta un totale per € 329.847,50 di cui quote ancora da incassare per € 42182,44. Il capitolo risente dell'applicazione delle riduzioni delle quote associative per i giovani geometri ed il sostegno alle neo-mamme, che sostengono una quota simbolica di iscrizione all'albo di € 10,00.

Categoria 1 – Capitolo 2 - Entrate per iniziative culturali e aggiornamenti professionali: vengono evidenziate principalmente le entrate derivanti dai corsi di preparazione all'esame di abilitazione professionale.

Categoria 1 – Capitolo 3 - Quote di partecipazione iscritti all'onere gestionale: riguarda le entrate raccolte per proventi derivanti dalla revisione delle parcelle che ha subito un decremento per effetto dell'introduzione delle nuove disposizioni di legge sull'abrogazione delle tariffe professionali.

Categoria 1 – Capitolo 6 - Trasferimenti correnti – riguardano i trasferimenti dalla Cassa Italiana Geometri per le attività svolte dalla Segreteria del Collegio nel corso dell'anno 2012.

Categoria 1 – Capitolo 9 - Redditi e proventi patrimoniali – riguardano gli interessi attivi sulla riscossione delle quote associative e gli interessi sui conti correnti bancari.

Categoria 1 – Capitolo 10 - Poste correttive e compensative uscite correnti – Si tratta di entrate relative a recuperi di marche da bollo su documenti ed arrotondamenti attivi.

Categoria 1 – Capitolo 11 - Entrate non classificabili in altre voci: si tratta di sopravvenienze attive e di entrate straordinarie.

Titolo II° Entrate in conto capitale

Titolo III° Partite di giro

Riguardano le entrate che si effettuano per conto terzi e che costituiscono un debito ed un credito per l'Ente, quali ad esempio i contributi assistenziali e previdenziali dei dipendenti e/o le ritenute d'acconto per i professionisti. Trovano la loro naturale contropartita nelle uscite.

Il totale delle entrate ammonta ad €404.712,92.

Titolo I° Uscite correnti

Categoria 11 – Capitolo 1 - Uscite per organi dell'ente: riguardano i compensi percepiti dal Presidente e dai componenti del Consiglio Direttivo, nonché dal Revisore dei Conti.

Categoria 11 – Capitolo 2 – Oneri personale in attività di servizio – riguardano i costi del personale dipendente in linea con le previsioni.

Categoria 11 – Capitolo 3 – Uscite per acquisto beni di consumo-servizi – riguardano gli abbonamenti, la cancelleria e le consulenze legali e per consulenze continuative già oggetto di convenzione.

Categoria 11 – Capitolo 4 – Uscite per funzionamento uffici – riguardano le spese di amministrazione e gestione della sede del Collegio, le spese generali di pulizia locali, telefoniche ed anche le spese postali sostenute per l'invio delle circolari. L'informatizzazione del Collegio sta riducendo progressivamente il costo delle spedizioni cartacee richiedendo d'altro canto una manutenzione costante del sito internet e dell'utilizzo della posta elettronica. Dette spese sono coerenti con quanto stanziato in sede di previsione confermando in tal modo i costi fissi di struttura.

Categoria 11 – Capitolo 5 – Uscite per prestazioni istituzionali – il capitolo accoglie le spese di rappresentanza e le spese riguardanti i compensi per le docenze ai corsi preparatori all'esame di stato, nonché i contributi per i progetti in corso rivolti ad enti ed istituzioni per la promozione della figura professionale. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati corsi per l'utilizzo di autocad in collaborazione con Cad&Cad Group presso la sala didattica dell'Istituto Guarini che il Collegio e l'Associazione hanno contribuito economicamente ad informatizzare. Per la promozione della figura professionale sono stati versati i contributi precedentemente deliberati per il progetto ASPP.

Categoria 11 – Capitolo 6 – Trasferimenti passivi – il capitolo accoglie i trasferimenti effettuati al Consiglio Nazionale Geometri (€ 45.554,78); accoglie, tra i trasferimenti ad enti diversi il contributo alla Camera Arbitrale e quote associative ad enti istituzionali.

Categoria 11 – Capitolo 7 – Oneri finanziari – riportano l'indicazione dell'incidenza delle spese bancarie e degli aggi pagati alla società Equitalia per l'incasso delle quote associative del Collegio e sono in linea con quanto previsto.

Categoria 11 – Capitolo 8 – Oneri tributari – riguardano i costi relativi all'Irap ed alle altre imposte a carico dell'Ente.

Categoria 11 – Capitolo 9 – Poste correttive e compensative di entrate correnti – riguardano rimborsi su quote versate in eccedenza relative anche a corsi di esercizi

passati nonché arrotondamenti passivi.

Titolo II° Uscite in conto capitale

Categoria 12 – Capitolo 2 – Acquisizione immobilizzazioni tecniche – evidenziano gli acquisti effettuati durante tutto l'anno per complessivi € 2099,00.

Categoria 12 – Capitolo 4 – Fondi di accantonamento per attività istituzionali – evidenziano le somme impegnate verso l'Ente di Formazione Interdisciplinare Modena (E.F.I.M.), organismo non autonomo dell'Associazione Geometri Liberi Professionisti della Provincia di Modena, per € 25.000,00; tale somma ha natura di prestito per il quale è prevista la restituzione entro il 31/12/2018.

La voce accoglie anche quanto erogato Camera di Conciliazione - Organismo interprofessionale tecnico della Provincia di Modena iscritta al n.981 negli elenchi degli Organismi abilitati a svolgere attività di mediazione, per € 14.000,00, oltre € 1.000,00 già erogati nell'esercizio precedente.

Ai sensi degli artt. 16 e 19 del D.lgs 4 marzo 2010, n. 28 il Consiglio del Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Modena, con delibera assunta al verbale n° 13 del 13/12/2012, ha istituito l'Organismo di Mediazione finalizzato alla Conciliazione delle Controversie Civili denominato "Organismo di mediazione presso Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Modena"; l'Organismo di Mediazione è organismo non autonomo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Modena, sottoposto alla superiore vigilanza del Consiglio del Collegio; l'Organismo è privo di personalità giuridica e di un patrimonio distinto e autonomo rispetto a quello del Collegio. I fondi per il funzionamento dell'Organismo di mediazione derivano dalle entrate ottenute dall'attività di mediazione; l'Organismo è comunque dotato di autonomia organizzativa nonché di una propria contabilità distinta e autonoma rispetto a quella del Collegio secondo quanto disposto nel titolo III dello Statuto.

A tal fine viene allegato al presente bilancio anche la risultanza dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 dell'organismo di mediazione, che riporta un disavanzo corrente di € 4942,68. Avendo l'organismo di mediazione autonomia organizzativa e contabile, nel bilancio del Collegio Geometri viene rilevato quanto stanziato a titolo di contributo per avviamento per complessivi € 15.000,00, che hanno natura di fondo per accantonamento per attività istituzionali e che dovrà essere restituito entro il 31/12/2016 utilizzando i proventi accumulati durante la gestione. Il bilancio dell'organismo di mediazione è oggetto di apposita approvazione.

Titolo III° Partite di giro

Riguardano le uscite che si effettuano per conto terzi e che costituiscono un debito ed un credito per l'Ente, quali ad esempio i contributi assistenziali e previdenziali dei dipendenti e/o le ritenute d'acconto per i professionisti. Trovano la loro naturale contropartita nelle entrate.

Il totale delle uscite ammonta ad euro 437.883,93; il pareggio di bilancio viene raggiunto mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale per € 33.171,01.

PARTE SECONDA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31/12/2013

Lo stato patrimoniale ed il conto economico vengono forniti sia nella forme previste dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, sia in forma analitica.

Il risultato economico riporta una perdita di € 4.139,72.

Di seguito viene riportata la riconciliazione fra contabilità finanziaria e contabilità economica (senza conteggio delle partite di giro):

bilancio finanziario	
entrate correnti	369.370,49
uscite correnti	361.442,50
risultato corrente	7.927,99
entrate c/capitale	0,00
uscite c/capitale	41.099,00
risultato c/capitale	-41.099,00
risultato finanziario	-33.171,01
partite non finanziarie	
ammortamenti	-15.995,69
risconti iniziali	-6.935,15
risconti finali	8.648,17
ratei e risconti passivi iniziali	8.400,00
ratei e risconti passivi finali	-6.300,00
sopravvenienze attive	120,58
sopravvenienze passive	-5,62
	-12.067,71
risultato economico	-4.139,72

La differenza fra il risultato economico e quello del rendiconto finanziario, è spiegata principalmente dalle dalla gestione in conto capitale, in quanto nel rendiconto finanziario le spese per investimento (compreso i fondi a render conto qualificati come "Fondi di accantonamento per attività istituzionali") vengono riflesse interamente sul risultato, mentre a livello economico partecipano mediante la procedura di ammortamento o restano fra i crediti. E' sostanzialmente la differenza tra la gestione di "cassa" e quella di "competenza". Il patrimonio netto del Collegio, dopo tale risultato, evidenzia un saldo attivo di €278.828,04.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Si tratta di software ammortizzato in 5 esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- mobili ufficio e attrezzature 12%
- altri beni: 20%

Nell'esercizio è iniziata la procedura di ammortamento delle spese relative alla ristrutturazione della sede.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli immobilizzati riguardano una polizza AXA a garanzia del TFR, che viene incrementata ogni esercizio della quota di TFR maturata a favore dei dipendenti e decrementata degli utilizzi (rimborsi per dipendenti giunti al termine del rapporto di lavoro).

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Il Collegio non è soggetto a imposte sul reddito e l'Organo di Mediazione non ha imposte a debito per l'esercizio 2013.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, contando su tre operatori.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.212	2.353	859

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	2.353	2.000		1.141	3.212
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
	2.353	2.000		1.141	3.212

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità Diritti brevetti industriali Concessioni, licenze, marchi Avviamento Immobilizzazioni in corso e acconti Altre Arrotondamento	30.103	27.750			2.353
	30.103	27.750			2.353

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
57.993	72.749	(14.756)

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	40.592
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.912)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	29.680
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.420)
Saldo al 31/12/2013	22.260

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.518
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.919)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	599
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(164)
Saldo al 31/12/2013	435

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	185.891
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(143.421)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	42.470
Acquisizione dell'esercizio	99
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.271)
Saldo al 31/12/2013	35.298

Contributi in conto capitale

Il Collegio ha ricevuto nel 2011 contributi in conto capitale per le spese di ristrutturazione della sede per € 10.500; per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dei risconti. Pertanto i beni sono stati iscritti al valore al lordo del contributo e quest'ultimo partecipa alla formazione del risultato di esercizio con una quota pari al 20% annuo. È questo il secondo anno di imputazione essendo i beni oggetto di contributo entri in funzione nel 2012.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
38.838	31.802	7.036

Altri titoli

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Titoli a cauzione				
Titoli in garanzia	31.802	7.036		38.838
Altri				
(F.do svalutazione titoli immob.ti)				
Arrotondamento				
	31.802	7.036		38.838

Si tratta dell'investimento a garanzia TFR già descritto in premessa. Si evidenzia come il controvalore della polizza comunicato al 31.12.2013, sia di € 45.283,55, per cui nella voce rati attivi è stato iscritto il provento finanziario maturato di € 8.161,54. L'importo evidenziato come titoli pertanto corrisponde ai versamenti effettuati.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
184.189	135.724	48.465

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti	129.261			129.261
Verso altri	54.928			54.928
Arrotondamento				
	184.189			184.189

Si evidenziano, fra i crediti verso iscritti, crediti per quote anno 2013 per € 42182, per quote anno 2012 per € 22891, quote anno 2011 per € 15042, quote anno 2010 per € 13268, quote anno 2009 per € 8951, quote anno 2008 per € 5138, quote anno 2007 per € 5700, quote anno 2006 per € 4906, quote anno 2005 per € 3.289, quote anno 2004 per € 3.000, quote anno 2003 per € 2.700, quote anno 2002 per € 774, quote anno 2001 per € 775, quote anno 2000 per € 214, quote anno 1999 per € 214, quote anno 1998 per € 214.

Il saldo dei crediti verso altri è composto dai seguenti dettagli:

Altro ...	54.928
Crediti verso Cassa Geometri	9.061
Crediti diversi	5.867
Crediti verso Ente di Formazione Interdisciplinare (fondo accantonamento attività istituzionali)	25.000
Crediti verso Organismo di Mediazione (fondo accantonamento attività istituzionali)	15.000

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
182.203	212.353	(30.150)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	181.430	208.468
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	773	3.885
Arrotondamento		
	182.203	212.353

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.648	6.935	1.713

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
risconti su assicurazioni	320
risconti su manutenzioni e abbonamenti	167
ratei interessi polizza tfr	8.161
	8.648

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
278.829	282.969	(4.140)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	258.487	24.481		282.968
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1			1
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	24.481	(4.140)	24.481	(4.140)
	282.969	20.341	24.481	278.829

Le poste del patrimonio netto sono in parte vincolate come meglio descritto in premessa

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
47.753	44.017	3.736

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	44.017	3.791	55	47.753

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2013 o

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
142.201	126.530	15.671

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	20.668			20.668
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	17.157			17.157
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	7.317			7.317
Debiti verso istituti di previdenza	2.994			2.994
Altri debiti	94.065			94.065
Arrotondamento				
	142.201			142.201

Il debito verso le imprese controllate si riferisce al saldo del comitato Groma d'Oro in deposito presso un c/c del Collegio.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Il saldo degli altri debiti è composto dai seguenti dettagli:

Altri debiti ...	94.065
Debiti verso il Consiglio Nazionale	45.240
Trattenute sindacali	34
Debiti verso Ente Formazione	25.000
Altri debiti	21.102
Debiti verso il personale	2.689

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.300	8.400	(2.100)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi su finanziamento Cassa Geometri per ristruttur	6.300
	6.300

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
370.516	391.410	(20.894)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	342.988	355.263	(12.275)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	27.528	36.147	(8.619)
	370.516	391.410	(20.894)

Per un dettaglio sulla composizione dei ricavi si rimanda al prospetto contenuto nell'allegato di stato patrimoniale e conto economico analitico.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
377.398	382.456	(5.058)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.971	6.794	1.177
Servizi	167.245	158.054	9.191
Godimento di beni di terzi	30.674	31.017	(343)
Salari e stipendi	86.202	85.619	583
Oneri sociali	11.921	12.691	(770)
Trattamento di fine rapporto	3.791	7.057	(3.266)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	6.732	7.338	(606)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.141	741	400
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.855	16.691	(1.836)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	46.866	56.454	(9.588)
	377.398	382.456	(5.058)

Negli oneri diversi di gestione si segnalano € 45.554 di contributi al Consiglio Nazionale.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.627	3.407	(780)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	2.627	3.407	(780)
Utili (perdite) su cambi			
	2.627	3.407	(780)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				440	440
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				2.187	2.187
Arrotondamento					
				2.627	2.627

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
115	12.120	(12.005)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
		Eliminazione residui su acquisto impianti	12.000
Varie	121	Varie	142
Totale proventi	121	Totale proventi	12.142
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(6)	Varie	(22)
Totale oneri	(6)	Totale oneri	(22)
	115		12.120

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Collegio non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, né vi sono cause in atto.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i rimborsi e compensi complessivi spettanti ai Consiglieri e al Revisore.

Qualifica	Compenso
Consiglieri	26.800
Revisore	2.538

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.